Torna il rischio chiusura Questure?

FINANZIARIA: SAP, SU CHIUSURA QUESTURE MODIFICA INQUIETANTE

(ANSA) – ROMA, 16 nov – Una modifica ‘ancora piu’ inquietante del testo originario’. Così il segretario del Sap Filippo Saltamartini definisce la riformulazione dell’articolo 33 della finanziaria, quello che stabiliva la chiusura di Prefetture e Questure nelle città con meno di 200mila abitanti, e che ora, spiega, ‘prevede la rimodulazione della struttura organizzativa di Prefetture e Questure in base alla riforma costituzionale del 2001, con la possibilità di attribuire agli enti locali alcuni tipi di servizi sinora svolti sinora dagli uffici territoriali della polizia’. Il tutto, ‘con regolamento governativo, senza passare, quindi, per il Parlamento’.

Un emendamento, dice ancora Saltamartini, ‘che rischia di determinare una paralisi complessiva nel sistema di sicurezza del Paese’. Ma non solo: ‘La previsione di norme regolamentari di decentramento amministrativo delle Prefetture e delle Questure nella Legge Finanziaria – prosegue Saltamartini – significa ingenerare solamente una gran confusione. C’è da domandarsi se la maggioranza abbia il diritto di fare una riforma materiale della Costituzione attraverso il potere regolamentare del Governo che, per sua natura, non fornisce le garanzie di pubblicità e di partecipazione di tutto il Parlamento, senza seguire l’iter previsto dall’art.138 della Carta. Prima si dovrebbe preoccupare di come dirimere i conflitti tra lo Stato e le Regioni, posto che la Conferenza si è dimostrata uno strumento spuntato che ha aperto la strada a centinaia di ricorsi davanti alla Corte Costituzionale.

Rischiamo di paralizzare oltre che la Corte Costituzionale anche il sistema delle garanzie di sicurezza che tutti i cittadini hanno’. ‘Non ci saremo mai aspettati – prosegue – questo comportamento da nessun Governo della Repubblica e il 5 dicembre la maggioranza potrà essere certa che accanto ai poliziotti, a manifestare ci saranno anche i cittadini italiani’. Perché queste norme, conclude, ‘assicurano un futuro criminale peggiore all’Italia: combinate con l’indulto, la paventata amnistia, e la chiusura degli uffici e delle Questure, portano il paese più verso il Libano che non verso i Paesi dell’Unione Europea’.(ANSA).

TAM 16-NOV-06 17:24